

L'amministrazione comunale incontra una delegazione del Comitato per una eventuale adesione

Parco del Matese, Sepino riflette

Sul tavolo sia le perplessità che le ragioni economiche e ambientali

SEPINO. L'amministrazione comunale di Sepino ha incontrato, la scorsa settimana, una delegazione del Comitato per il Parco del Matese, per discutere su una eventuale adesione del comune matesino. L'incontro, definito dai soci del Comitato, 'molto interessante', ha visto il confronto tra il vicesindaco del paese e due consiglieri comunali (assente il sindaco per il prolungarsi di una riunione precedente), e la delegazione del Comitato costituita da Mauro Di Muzio, Saverio Perrella e Alfonso Mainelli della Falco, Anna Scocchera del Cai Isernia, Angelo Sanzò di SIGEA, Vincenzo Piparo e Anna Rita Di Nunzio.

"L'incontro, molto cordiale e aperto, si è sviluppato su due ordini di considerazioni - ci illustra Di Muzio -. Il 'timore', da parte delle amministrazioni, per i paventati 'vincoli', che, si ritiene, andrebbero ad aggiungersi a quelli già presenti (come i beni archeologici, paesaggisti-

ci ad esempio), e per una gestione del territorio, da parte dell'ente Parco, che non tenga degli interessi e delle volontà delle popolazioni e delle amministrazioni locali. Inoltre, i rappresentanti istituzionali del comune matesino, hanno sottolineato la constatazione che, a tutt'oggi, un territorio così ricco di valori storici e ambientali come quello di Sepino non è mai decollato dal punto di vista turistico e, anzi, le poche iniziative di valorizzazione avviate, a cominciare dall'albergo e lo stabilimento termale, costati enormi investimenti, sono di fatto chiusi".

Dunque da una parte le perplessità di un'amministrazione comunale e dall'altra le ragioni ambientali ed economiche di un ente Parco che si appresta a concretizzarsi. "La proposta della nostra delegazione si è articolata sui seguenti punti - ha spiegato ancora Di Muzio -. I cosiddetti vincoli, se ben gestiti, da una parte sono ripagati da

finanziamenti specifici, che oggi l'Unione europea, ma anche il Governo nazionale, garantiscono alle comunità che 'preservano beni naturali patrimonio di tutti' (acqua, suolo, foreste, pascoli, ecc.), dall'altra diventano un marchio di garanzia sulla qualità del territorio,

diventando un forte volano per lo sviluppo turistico e per tutte le attività agricole, artigianali, commerciali ad esso legate. La gestione dei parchi oggi non è più concepibile senza il diretto coinvolgimento delle popolazioni e delle amministrazioni locali nei processi decisionali e

gestionali e le leggi istitutive, inclusa la nostra proposta, prevedono esplicitamente questa presenza.

I parchi rappresentano, oggi, dei 'progetti di sviluppo territoriale' la cui forza si basa, proprio, sulla tutela del territorio, sulla capacità di chi ci vive di gestire questo strumento, sulla possibilità di creare sinergie tra le diverse valenze territoriali e umane. Nel caso del Matese molisano rappresenterebbe anche la possibilità di creare una sinergia tra realtà locali (i circa venti paesi interessati) che da sole non hanno

la forza per far valere le pro-
 istanze, anche nel confronto con le altre realtà regionali. L'incontro si è concluso con una proposta da parte del Comitato al Comune di Sepino di richiedere ufficialmente l'istituzione del Parco, adottando lo schema di delibera inviato ai Comuni dell'area.

Gli amministratori si sono impegnati a portare la proposta in consiglio per discuterla. Nei prossimi giorni sapremo se che il più importante comune matesino, dopo Bojano, ha dato il suo contributo al progetto del Parco Matese. **mic**



Ora la proposta sarà portata al vaglio dell'assise civica che dovrà esaminarla